



27 novembre 2025 - N. 41

**IN QUESTO
NUMERO**

- ✓ **Rinnovo CCNL Metalmeccanica Industria**
- ✓ **Flussi: ingressi fuori quota**
- ✓ **Inps: riduzione contributiva imprese edili – anno 2025**

**Informatore
settimanale
per gli Associati**

Coordinatore
Collaboratori

Morena Massaini

*Gabriele Badi, Alice Contini,
Alessandro Cornaggia,
Valentina Della Torre,
Isabella Di Molfetta, Giuseppe Mastalli,
Clarissa Muratori, Nabila Spampinato,
Maira Tacconi.*

Invio e Distribuzione

*Anna Cutuli, Giuliana Giglio,
Maria Grazia Silvestri
(Segreteria ANCL UP Milano)*

Progetto grafico

Giuliana Giglio

I conguagli di fine anno 1 dicembre 2025



Ordine Consulenti del lavoro di Milano Commissione di conciliazione delle controversie di lavoro e la certificazione contratti di lavoro e conciliazione

Ricordiamo ai nostri iscritti che e' di nuovo pienamente operativa e funzionante la Commissione di conciliazione delle controversie di lavoro e per la certificazione dei contratti di lavoro. La commissione ha le identiche funzioni e la medesima legittimazione della Commissione istituita presso la Direzione Territoriale del Lavoro.

Utilizziamo i nostri servizi facendoli diventare una opportunita' per i nostri clienti.

La certificazione in materia di qualificazione dei rapporti serve ad attestare la conformita' del tipo contrattuale individuato dalle parti con i requisiti di legge. Gli effetti di tale certificazione permangono, anche verso i terzi, fino al momento in cui sia stato accolto, con sentenza di merito, uno dei ricorsi giurisdizionali esperibili. Come detto la Commissione esperisce inoltre i tentativi di conciliazione ex art. 410 -411 c.p.c. delle vertenze individuali di lavoro.

Le prenotazioni degli appuntamenti puo' essere effettuata direttamente on line accedendo al sito dell'Ordine.

La commissione si riunisce tutte le mattine dal lunedì al venerdì e fornisce anche consulenza e assistenza alle parti che attivano la richiesta.

Per ulteriori informazioni [cliccare qui](#)



GAZZETTA UFFICIALE

Flussi: ingressi fuori quota	4
------------------------------	---

LAVORO

MLPS: Bonus Trasporti - aggiornamento codice Iban per la restituzione delle somme indebitamente percepite	4
---	---

MLPS: costo medio orario del lavoro per il personale dipendente da imprese dell'industria metalmeccanica	4
--	---

INPS

Inps: riduzione contributiva imprese edili – anno 2025	4
--	---

Inps: servizio in modalità proattiva per il Bonus nuovi nati	5
--	---

Inps: contribuzione figurativa per i lavoratori in aspettativa	5
--	---

Inps: rilevazione delle retribuzioni contrattuali nel settore agricolo	5
--	---

FISCO

Piloti non residenti: come si calcola il reddito prodotto in Italia dai piloti impegnati nelle tratte internazionali	5
--	---

Bonus edilizi: le conseguenze dell'errata opzione di sconto in fattura o cessione del credito	6
---	---

Pensione estera e imposta sostitutiva: tassazione estesa ai redditi da liquidazione	6
---	---

Pubblicazione di documenti di prassi dell'Agenzia delle Entrate	6
---	---

Aggiornamenti dall'Agenzia	7
----------------------------	---

NOTIZIE DAL TERRITORIO

Liguria: imprese dell'entroterra – riapertura bando	7
---	---

NOTIZIE DAL MONDO DEL LAVORO

Fondazione Studi Cdl: il diritto alle ferie	8
---	---

APPUNTAMENTI E SCADENZE

CONTRATTAZIONE COLLETTIVA

Rinnovi	8
---------	---

Scadenario di ottobre	13
-----------------------	----

Scadenario di novembre	13
------------------------	----

FORMAZIONE

Dicembre 2025	14
---------------	----

Flussi: ingressi fuori quota

È stato pubblicato, sulla Gazzetta Ufficiale, il decreto del Ministero degli affari esteri, recante l'individuazione degli Stati di destinazione di rilevanti flussi di emigrazione italiana ai cui cittadini, se discendenti di cittadino italiano, è consentito l'ingresso e il soggiorno in Italia per lavoro subordinato al di fuori delle quote di cui all'art. 3, c. 4, del [D.lgs. 286/1998](#). Nella fattispecie, si tratta dei seguenti Stati: Argentina, Brasile, Stati Uniti d'America, Australia, Canada, Venezuela e Uruguay.

Fonte: [Decreto Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale 17 novembre 2025 pubbl. in G.U. 24 novembre 2025, n.273](#)

LAVORO

MLPS: Bonus Trasporti - aggiornamento codice Iban per la restituzione delle somme indebitamente percepite

Comunicato l'aggiornamento del codice Iban per la restituzione degli importi indebitamente percepiti, da utilizzare qualora un utente si rendesse conto di aver richiesto il Bonus Trasporti senza averne diritto o in quanto destinatario di una richiesta di restituzione delle somme da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Il nuovo codice Iban è: IT710-0100003245BE00000001NK – beneficiario: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – causale: “restituzione importo bonus trasporti 2022-2023 – nome, cognome e codice fiscale”.

La relativa quietanza dovrà essere trasmessa alla Direzione Generale degli Ammortizzatori sociali, Divisione III, all'indirizzo di posta elettronica certificata: restituzionebonus@pec.lavoro.gov.it.

Fonte [MLPS Notizie](#), 21 novembre 2025

MLPS: costo medio orario del lavoro per il personale dipendente da imprese dell'industria metalmeccanica

Pubblicato dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali il Decreto direttoriale n. 103 del 24 novembre 2025 con riguardo alla determinazione del costo medio orario del lavoro per il personale dipendente da imprese dell'industria metalmeccanica e della installazione di impianti aggiornato per gli operai e per gli impiegati, a valere dal mese di giugno 2025. Il costo del lavoro è determinato, a livello nazionale, per operai e impiegati, nelle tabelle allegate che costituiscono parte integrante del decreto.

Fonte: [DD MLPS 24 novembre 2025, n.103](#)

INPS

Inps: riduzione contributiva imprese edili – anno 2025

Confermato anche per il 2025 lo sconto contributivo previsto per le imprese edili pari a 11,50 per cento sulla contribuzione datoriale, introdotto dall'articolo 29 del decreto-legge 23 giugno 1995, n. 244, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 1995, n. 341, e successive modifiche.

Hanno diritto all'agevolazione i datori di lavoro cui siano stati attribuiti i c.s.c. da 1.13.01 a 1.13.05 e da 4.13.01 a 4.13.05, rispettivamente settore industria e settore artigianato.

Il periodo paga per cui è possibile fruire dello sconto si intende quello di **gennaio 2025 - dicembre 2025**, ma il beneficio potrà essere applicato sulla contribuzione esclusa ai fini pensionistici e al netto delle misure compensative sul TFR, laddove spettanti. Escluso, tra gli altri, anche il contributo dello 0,30 per cento destinato al finanziamento della formazione continua garantita dai fondi interprofessionali.

AmMESSO al beneficio solo il personale impiegato per 40 ore a settimana, niente sconto per i rapporti a tempo parziale.

Salvo il rispetto delle condizioni di carattere generale per cui è ammessa la fruizione del beneficio, come ad esempio il possesso della regolarità contributiva o l'assenza di condanne passate in giudizio in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, la misura non è applicabile in caso di age-

volazioni non cumulabili con altre, come l'esonero per l'occupazione giovanile art. 22, D.L., 7 maggio 2024, convertito in legge 4 luglio 2024, n. 95.

Analogamente, come già stabilito, l'agevolazione è esclusa anche in caso di contratti di solidarietà limitatamente ai lavoratori cui viene applicata la riduzione d'orario.

L'agevolazione è su istanza telematica del datore di lavoro che avrà cura di collegarsi sul sito INPS, Comunicazioni *on line*, Modulo Rid-Edil.

L'esito delle istanze sarà reso disponibile sul cassetto previdenziale del contribuente e, in caso di esito positivo, verrà attribuito il codice di autorizzazione "7N", per il periodo da novembre 2025 a febbraio 2026.

All'interno del flusso Uniemens, a decorrere dal mese di competenza novembre 2025, potrà essere inserito il beneficio con il codice causale **L206** nell'elemento <AltreACredito> di <DatiRetributivi>.

Per gli arretrati deve essere utilizzato il codice causale **L207**, nell'elemento <AltrePartiteACredito> di <DenunciaAziendale>.

Previsto anche il caso di matricole sospese o cessate oppure di lavoratori non più in forza.

Il beneficio potrà essere fruito fino al mese di competenza di **febbraio 2026** con domanda all'INPS da trasmettersi entro e non oltre il **15 marzo 2026**.

Fonte: [*Circ. Inps 21 novembre 2025, n. 145*](#)

Inps: servizio in modalità proattiva per il Bonus nuovi nati

Il Bonus nuovi nati, introdotto dalla legge di bilancio 2025, consiste nell'erogazione alle famiglie, in possesso dei requisiti richiesti, di un importo una tantum di 1.000 euro per ogni figlio nato o adottato dal 1° gennaio 2025. A partire da novembre, in occasione della nascita di un figlio, l'Istituto invierà ai genitori un'email per invitarli a presentare domanda sia per l'Assegno unico sia per il Bonus nuovi nati, qualora il valore ISEE risulti inferiore al limite massimo previsto. La comunicazione viene inviata esclusivamente agli utenti che hanno dato il proprio consenso a ricevere servizi proattivi, tramite l'area personale MyINPS (cliccare su "I tuoi dati", "Contatti e consensi" e poi spuntare la casella "Acconsento" nella sezione "Adesione ai servizi proattivi").

Fonte: [*Msg. Inps 21 novembre 2025, n. 3515*](#)

Inps: contribuzione figurativa per i lavoratori in aspettativa

L'Inps chiarisce la documentazione da presentare per il riconoscimento della contribuzione figurativa per i lavoratori dipendenti chiamati a ricoprire funzioni pubbliche elettive, o cariche sindacali, e collocati in aspettativa non retribuita per tutta la durata del loro mandato.

L'Istituto, affinché possa provvedere all'accredito figurativo dei contributi, deve verificare l'atto con cui il lavoratore è stato collocato in aspettativa. Tale atto deve rappresentare un'investitura formale e deve avere necessariamente data antecedente al periodo di aspettativa concesso.

Fonte: [*Msg. Inps 21 novembre 2025, n. 3505*](#)

Inps: rilevazione delle retribuzioni contrattuali nel settore agricolo

Con propria circolare, l'Istituto fornisce le istruzioni operative per procedere, annualmente, alla rilevazione delle retribuzioni medie provinciali per gli operai a tempo determinato e a tempo indeterminato, occupati nei vari settori in cui si articola l'attività del comparto agricolo. La rilevazione dovrà essere effettuata con riferimento alla data del 30 ottobre 2025.

Fonte: [*Circ. Inps 26 novembre 2025, n. 146*](#)

FISCO

Piloti non residenti: come si calcola il reddito prodotto in Italia dai piloti impegnati nelle tratte internazionali

La risposta alla consulenza giuridica n. 15 del 25 novembre 2025 dell'Agenzia delle Entrate offre chiarimenti significativi riguardo alla tassazione dei piloti non residenti che operano su tratte internazionali, in particolare per quanto concerne le ore di lavoro svolte nello spazio aereo italiano. In linea generale, l'Agenzia chiarisce che, senza considerare eventuali convenzioni internazionali, i piloti non residenti saranno soggetti a tassazione in Italia esclusivamente per la parte di reddito corrispondente alle ore di lavoro effettuate nello spazio aereo nazionale. Questo implica che i redditi derivanti da voli interni sono interamente imponi-

bili, mentre per i voli internazionali solo la quota di reddito relativa alle ore di lavoro svolte nello spazio aereo italiano sarà tassata. Le ore di lavoro effettuate al di fuori del territorio italiano non generano alcun obbligo fiscale in Italia.

Fonte: [*Risp. Cons. Giuridica*, 25 novembre 2025, n.15](#)

Bonus edilizi: le conseguenze dell'errata opzione di sconto in fattura o cessione del credito

La [*Risposta n. 295*](#) del 24 novembre 2025 dell'Agenzia delle Entrate offre un importante chiarimento riguardo alla gestione degli errori nella comunicazione delle opzioni relative ai bonus edilizi, in particolare per quanto concerne lo sconto in fattura e la cessione del credito. La questione è emersa da un caso concreto in cui una società edile ha erroneamente indicato la cessione del credito anziché lo sconto in fattura, generando dubbi sulla possibilità di rettificare tale errore e mantenere l'opzione originariamente desiderata. L'Agenzia ha chiarito che, sebbene in passato fosse possibile correggere errori formali tramite la remissione in bonis, il decreto-legge n. 39/2024 ha reso questa procedura più rigida, eliminando la possibilità di sanare errori oltre i termini stabiliti. Pertanto, nel caso specifico, l'errore di compilazione della comunicazione da parte dell'intermediario ha portato a una scelta definitiva: l'opzione esercitata è quella della cessione del credito, con tutte le conseguenze legate a tale scelta, inclusa l'impossibilità di cedere il credito a soggetti non qualificati. La società ha sollevato la questione se tale errore potesse essere considerato un vizio formale superabile, richiamando precedenti interpretazioni dell'Agenzia che ammettevano la correzione di errori simili prima dell'utilizzo del credito. Tuttavia, l'Agenzia ha ribadito che la volontà espressa dai contraenti e gli accordi privati non possono modificare la validità della comunicazione formale, che deve essere corretta e tempestiva per avere effetto.

Fonte: [*Risposta Ag. Entrate*, 24 novembre 2025, n.295](#)

Pensione estera e imposta sostitutiva: tassazione estesa ai redditi da liquidazione

Con la Risposta n. 292/2025 l'Agenzia delle Entrate ha affrontato il tema del regime opzionale per l'imposizione delle pensioni estere previsto dall'articolo 24-ter, comma 1, del TUIR, e che consente ai cittadini che trasferiscono la propria residenza in specifici comuni del Mezzogiorno italiano di optare per un'imposta sostitutiva al 7% sui redditi di qualsiasi categoria prodotti all'estero. La normativa si applica a coloro che percepiscono redditi da pensione estera e che, nel caso specifico, intendono liquidare le loro partecipazioni in società estere. L'Agenzia delle Entrate ha chiarito che i redditi da pensione sono equiparati a quelli da lavoro dipendente, come indicato nella circolare n. 21/2020, e questo implica che l'opzione per il regime consente di assoggettare a imposizione sostitutiva non solo i redditi pensionistici, ma anche altri redditi esteri, inclusi quelli derivanti da attività di liquidazione di società. Richiamando il caso specifico affrontato dal recente documento di prassi dell'Agenzia delle Entrate, un cittadino residente in Francia che si trasferisce in un comune del Sud Italia con meno di 20.000 abitanti e che rispetta le condizioni normative potrà quindi avvalersi dell'imposta sostitutiva forfettaria prevista dall'articolo 24-ter del TUIR anche per i redditi derivanti dalla liquidazione delle sue partecipazioni estere.

Fonte: [*Risposta Ag. Entrate*, 21 novembre 2025, n.292](#)

Pubblicazione di documenti di prassi dell'Agenzia delle Entrate

26/11/25 [*Interpello: Agevolazione "prima casa" – modifica normativa termine rivendita abitazione agevolata, ex comma 4-bis, Nota II-bis, articolo 1, Tariffa I, TUR, inapplicabile al riacquisto abitazione agevolata, ex articolo 7, legge 23 dicembre 1998, n. 448, al fine del credito d'imposta \(risposta n. 297\)*](#)

26/11/25 [*Interpello: Trattamento del riscatto totale anticipato di una posizione in un fondo di previdenza complementare italiano ai sensi della Convenzione contro le doppie imposizioni tra Italia e Singapore \(risposta n. 296\)*](#)

24/11/25 [*Interpello: Consolidato fiscale – Remissione in bonis ex art. 2 decreto-legge n. 16 del 2012 \(risposta n. 294\)*](#)

24/11/25 [Interpello: Consolidato fiscale – Remissione in bonis ex art. 2 decreto-legge n. 16 del 2012 \(risposta n. 293\)](#)

20/11/25 [Concordato preventivo biennale – Provvigioni di ingresso riconosciute al consulente finanziario in caso di cambio di preponente – determinazione del reddito concordato – articolo 16 del decreto legislativo 12 febbraio 2024, n. 13 \(risoluzione n. 67\)](#)

20/11/25 [Credito d'imposta per investimenti realizzati nelle Zone Logistiche Semplificate e nelle zone ammesse al credito delle regioni Marche e Umbria \(ZLS\): software di compilazione integrativa \(versione 1.0.0\)](#)

20/11/25 [Credito d'imposta per investimenti nella ZES unica per le imprese del settore agricolo, della pesca e acquacoltura \(2025\): software comunicazione integrativa \(versione 1.0.0\)](#)

Aggiornamenti dall'Agenzia

26/11/25 [Modello F24: aggiornamento Tabelle dei codici tributo e altri codici per il modello F24 e aggiornamento degli archivi del software di controllo](#). Istituzione Imposta di Soggiorno per i seguenti comuni: Cavenago di Brianza (C395), Cavriana (C406), Marsala (E974), Pescate (G485), Susa (L013) e Valmontone (L639) a partire dal 01/12/2025.

N.B. Si ricorda di aggiornare i file del software di controllo del modello F24 (versione 6.76 del 03/07/2024), scaricabili dal file zippato

26/11/25 [Tabella degli Enti convenzionati per pagamenti di tributi](#): inserimento dal 1° dicembre 2025 dei seguenti enti relativamente al pagamento dell'imposta "TDS" tramite Modello F24 (codici tributo 3936, 3937 e 3938) Cavenago di Brianza (C395), Cavriana (C406), Marsala (E974), Pescate (G485), Susa (L013) e Valmontone (L639)

NOTIZIE DAL TERRITORIO

Liguria: imprese dell'entroterra – riapertura bando

La regione Liguria annuncia la riapertura del bando destinato alle imprese dell'artigianato, commercio, ristorazione e servizi già esistenti mettendo a disposizione 4 milioni e 600 euro. In particolare, la misura è destinata al sostegno della liquidità delle microimprese già attive nei comparti dell'artigianato, del commercio, dei servizi di ristorazione e delle cooperative di comunità che fanno attività di impresa localizzate in comuni non costieri con popolazione non superiore ai 5.000 abitanti.

Con decreto direttoriale 8084/2025 sono stati dunque riaperti i termini di presentazione della misura a partire dal 24 novembre e fino ad esaurimento risorse.

Il bando si è chiuso lo scorso 31 ottobre con 1.210 domande pervenute da imprese situate in 146 comuni dell'entroterra, per un totale di oltre 4 milioni di contributi richiesti e di 14,3 milioni di investimenti dichiarati.

Si tratta di un contributo "*una tantum*" per sostenere e rilanciare le attività economiche nei comuni dell'entroterra ligure, in attuazione delle politiche di contrasto allo spopolamento e di promozione dello sviluppo sostenibile nelle aree interne regionali attraverso le misure sperimentali previste dalla legge regionale 6/2025. L'obiettivo è quello di garantire servizi, lavoro e presenza attiva, rendendo le aree interne una scelta di vita sostenibile.

Il contributo "*una tantum*", il cui ammontare è previsto fino a 3600 euro, è concesso a fronte di spese di gestione come canoni di locazione, utenze e tributi locali.

Le domande potranno essere presentate attraverso il sistema [Bandi Online di Filse](#) dal **24 novembre 2025** e fino ad **esaurimento fondi**.

Fonte: [Entroterra. Sostegno alle imprese dell'artigianato, commercio, ristorazione e servizi già esistenti](#)

Fondazione Studi Cdl: il diritto alle ferie

Si segnala la pubblicazione da parte della Fondazione Studi CDL sull'istituto delle ferie. L'oggetto del presente approfondimento è duplice: - da un lato, analizzare l'impianto normativo su cui riposa il diritto a fruire delle ferie, e quindi individuarne la genesi e l'ancoraggio; - dall'altro, approfondire i conseguenti riflessi retributivi.

Fonte: [Approfondimento Fondazione Studi CDL 26 novembre 2025](#)

APPUNTAMENTI E SCADENZE

Lunedì' 10 novembre

- Comunicazione al sostituto d'imposta del risultato dell'elaborazione del modello 730/2025 integrativo da parte di Caf/professionisti abilitati
- Trasmissione, da parte di Caf/professionisti abilitati, del modello 730 all'Agenzia delle Entrate

Lunedì' 17 novembre

- Inail, versamento 4° rata premio anticipato e saldo

Giovedì' 20 novembre

- Enasarco - Versamento dei contributi relativi alle provvigioni liquidate nel 3° trimestre 2025

Domenica 7 dicembre

- Precompilazione domande flussi extra UE

Rinnovi

Rinnovo CCNL Metalmeccanica Industria - In data 22 novembre 2025 è stato siglato – tra Fim Cisl, Fiom Cgil e Uilm con Federmeccanica e Assistal – [l'Ipotesi di Accordo](#) per il rinnovo del Ccnl per l'industria privata e della installazione di impianti. Si prevede un aumento mensile, al livello medio (C3 ex 5° liv.), di € 205,32 (prima rata, di € 27,70, già erogata a giugno 2025), con le seguenti scadenze: € 53,17 il 1° giugno 2026; € 59,58 il 1° giugno 2027; € 64,87 il 1° giugno 2028. Welfare contrattuale: a decorrere dal 2026, viene previsto un incremento, da 200 euro a 250 euro, dell'importo da mettere a disposizione dei lavoratori, entro il 1° giugno di ciascun anno. Per il solo anno 2026, il nuovo importo, pari a euro 250, deve essere messo a disposizione dei lavoratori entro il mese di febbraio 2026. Tra le principali novità si rilevano, inoltre, le nuove protezioni per i lavoratori con patologie oncologiche o disabilità, che vedono ampliati gli strumenti di sostegno e inclusione. Per il personale impegnato nei cicli produttivi a 21 turni è prevista una riduzione dell'orario annuo di 8 ore, con l'obiettivo di migliorare la sostenibilità dei ritmi di lavoro. Il rinnovo introduce una clausola di stabilizzazione dei rapporti a termine pari almeno al 20% delle cessazioni annuali, mentre per lo staff-leasing è sancito il diritto all'assunzione dopo 48 mesi. Vengono definite contrattualmente le causali soggettive e oggettive per l'utilizzo dei contratti a termine e in somministrazione. Il testo rafforza anche le politiche di genere e valorizza il ruolo delle RSU nella governance aziendale. In materia di sicurezza, è previsto un incremento di 8 ore nella formazione degli RLS e l'obbligo di analisi degli incidenti e dei quasi-infortuni. Per le aziende oltre i 400 dipendenti diventa obbligatorio fornire alle RSU un quadro informativo completo sugli appalti, comprese norme applicabili, ditte coinvolte e procedure di cambio appalto. Ampio spazio è dedicato alla formazione continua, con il riconoscimento del diritto soggettivo alla formazione e il consolidamento dello strumento "Metapprendo", sostenuto da un contributo strutturale. Si incide sulla disciplina dei permessi retribuiti (PAR), introducendo preavvisi ridotti, minori vincoli percentuali e la possibilità di tre assenze senza preavviso. Sono introdotti tre giorni di permesso retribuito per la malattia del

figlio fino ai quattro anni e, per i lavoratori migranti, un periodo di astensione da uno a due mesi per favorire il ricongiungimento familiare.

Ipotesi di accordo per il rinnovo del CCNL per i dirigenti di aziende del terziario, della distribuzione e dei servizi - Confcommercio e Manageritalia hanno siglato in data 5.11.2025 [l'ipotesi di accordo](#) per il rinnovo del CCNL dei dirigenti delle aziende del terziario, distribuzione e servizi. L'intesa copre il triennio 2026-2028 e prevede, in sintesi, quanto segue: a) aumenti retributivi - previsti incrementi salariali progressivi come a seguire: 320 euro mensili dal 2026, 260 euro dal 2027 e 220 euro dal 2028. I minimi contrattuali raggiungeranno i 5.140 euro mensili dal 1° gennaio 2028. A questi si aggiunge un credito welfare di 1.500 euro annui per ciascun dirigente, destinabile al Fondo Mario Negri; b) previdenza e sostegno alle imprese - incremento delle aliquote contributive al Fondo Mario Negri e all'Associazione Antonio Pastore, con adeguamento delle coperture assicurative. Previste agevolazioni contributive per favorire l'inserimento di dirigenti nelle PMI e per i contratti a termine nell'ambito dell'invecchiamento attivo; c) nuove tutele e inclusione - conferma del programma "Un Fiocco in Azienda" a sostegno della genitorialità, nuove garanzie per i dirigenti affetti da gravi patologie oncologiche o degenerative, e l'istituzione di un Osservatorio nazionale su diversità, equità, inclusione e trasparenza retributiva.

Il contratto entra in vigore il 1° gennaio 2026 ed è valido fino al 31 dicembre 2028.

Colf&badanti - rinnovo del CCNL: in data 29 ottobre c.a. è stata diffusa la notizia della firma dell'Ipotesi di accordo per il rinnovo del contratto collettivo nazionale del lavoro domestico da parte di [Filcams](#) Cgil, Fisascat Cisl, Uiltucs e Federcolf e dalle associazioni datoriali Fidaldo e Domina.

Da quanto si apprende emerge che il nuovo contratto entra in vigore a partire dall'1 novembre 2025; si prevede un significativo incremento dei minimi salariali, pari a 100 euro lordi a regime sul livello medio BS, cifra che si somma agli ulteriori 135,75 euro (recupero del costo della vita - indice Istat - avvenuto, secondo le previsioni del Ccnl, nel periodo 2021-2025). La rivalutazione annuale dei minimi retributivi passerà dall'80 al 90%. Novità anche per quanto riguarda le misure a sostegno della genitorialità ed è previsto il diritto di fruire di permessi per l'assistenza ai familiari con gravi disabilità.

Edilizia - sono stati firmati i nuovi accordi per il settore dell'edilizia: in un accordo le Parti hanno approvato il documento tecnico per la DUE, Denuncia Unica Edile, a cui tutte le Casse Edili ed Edilcasse dovranno attenersi all'atto dell'entrata in vigore della nuova trasferta nazionale; sono state, inoltre, definite condizioni specifiche per indicare un "cantiere generico" nella denuncia e si prevede la Costituzione dell'anagrafica impiegati, di competenza CNCE. In un secondo accordo, invece, i temi principali che sono stati affrontati hanno riguardato il welfare e la contribuzione di settore. Si annota, infine, la riduzione del 15% delle aliquote regionali del contributo Ape, con decorrenza dal 1° ottobre 2025 e, per il periodo compreso tra il 1° gennaio 2026 e il 31 dicembre 2027, è stata stabilita la sospensione del contributo dello 0,10% a carico dei datori di lavoro destinato al Fondo Incentivo Occupazione, mantenendo inalterate le relative prestazioni ([Accordi 8 ottobre 2025](#)).

Ccnl Cooperative Metalmeccaniche e impiantistiche - firmato l'accordo dalle parti sociali il 21 luglio 2025 (sottoscritto dalle organizzazioni sindacali Fim-Cisl, Fiom-Cgil e Uilm-Uil, e dalle centrali cooperative Legacoop Produzione e Servizi, Confcooperative Lavoro e Servizi e Agci Produzione e Lavoro). Il contratto è valido dal 1° luglio 2024 al 30 giugno 2028. Previsto quanto segue: aumento economico minimo di 200 euro al termine del quadriennio al livello C3, il rafforzamento del sistema di welfare, il mantenimento della clausola di salvaguardia sull'IPCA, l'implementazione delle causali contrattuali per la proroga dei contratti a termine e l'aggiornamento di istituti contrattuali rilevanti come orari di lavoro, congedi mercato del lavoro e relazioni sindacali (cfr. [Comunicato Stampa Congiunto 22 luglio 2025](#)).

Ccnl Metalmeccanica pmi Confapi - Unionmeccanica Confapi e Fim, Fiom, Uil hanno proceduto in data 24 luglio 2025 al [rinnovo](#) della parte economica per il biennio 2025 e 2026. Per il biennio 2025-2026, si prevede un aumento dei minimi retributivi che, riferito al 5° livello, sarà pari ad € 100,00, comprensivo della rivalutazione Ipc, così ripartito: € 27,90: dall'1/06/2025 (già corrisposti); € 22,10: dall'1/09/2025; € 50,00: dall'1/06/2026.

CCNL Assosomm: il [testo definitivo del contratto](#) collettivo somministrazione lavoro, è stato siglato – il 21 luglio 2025 - unitariamente da FeLSA CISL, Nidil CGIL, UILTemp e dalle confederazioni nazionali di CGIL, CISL, UIL, con le associazioni datoriali Assolavoro e Assosomm. In sintesi, le novità introdotte: sul piano dell'occupazione, è stata ottenuta una garanzia di continuità occupazionale, con particolare attenzione riservata a soggetti in condizioni di vulnerabilità, quali le donne in gravidanza e le categorie svantaggiate. E' stato previsto un incremento superiore al 15% delle indennità di disponibilità, riconoscendo il valore della flessibilità richiesta ai lavoratori, in particolare quelli assunti con contratti a termine o in somministrazione. Introdotto anche un indennizzo economico in caso di mancato rispetto del periodo di preavviso, rafforzando le tutele in fase di cessazione del rapporto.

Il rinnovo contrattuale ha inteso rafforzare il sistema di partecipazione, prevedendo strumenti più certi e trasparenti. È stata infatti introdotta la certificazione della rappresentanza di settore, al fine di legittimare le parti negoziali e rendere più trasparente il processo di contrattazione collettiva. Sono state inoltre stabilite regole chiare per l'elezione delle RSU (Rappresentanze Sindacali Unitarie), favorendo la democraticità e l'effettività della rappresentanza nei luoghi di lavoro. Istituita una nuova Commissione paritetica nazionale su salute e sicurezza, con compiti di monitoraggio, prevenzione e intervento in relazione ai rischi professionali. Questo organismo sarà essenziale per monitorare e intervenire sui rischi, garantendo che la tutela della vita e dell'integrità fisica dei lavoratori sia sempre al primo posto, in ogni azienda utilizzatrice.

Sul fronte del welfare contrattuale e della bilateralità, non solo previsione di benefici accessori, ma garanzia di diritti esigibili e strutturati. È stata prevista l'introduzione di un'assicurazione sanitaria di comparto, a favore di tutti i lavoratori del settore; inoltre, è stato stabilito un incremento del 20% delle prestazioni erogate dalla bilateralità di settore, accompagnato dall'introduzione di nuove forme di tutela e di sostegno concreto alle famiglie, con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita lavorativa e personale dei dipendenti.

Infine, formazione e riqualificazione professionale: si è messo in sicurezza del Fondo di solidarietà di settore, istituito presso Forma.Temp. ed è stata creata una Commissione paritetica specifica dedicata alla formazione, con il compito di pianificare percorsi formativi coerenti con le esigenze del

mercato e orientati a migliorare l'occupabilità delle persone, in un contesto produttivo in continua trasformazione.

CCNL Dirigenti Credito - è stato rinnovato il Contratto collettivo nazionale di lavoro per i dirigenti dipendenti dalle imprese creditizie, finanziarie e strumentali del 13 luglio 2015; le parti sociali hanno firmato il testo il 15 luglio 2025. Il precedente testo era scaduto il 31.12.2018; il testo del rinnovo ha scadenza al 31.12.2028. La voce stipendio viene portata da 65.328 euro a 85mila euro. La prima tranche, pari a circa 15mila euro (su base annua), verrà erogata ad agosto; la seconda, pari a 5mila euro (su base annua), verrà corrisposta a gennaio 2026. Grande attenzione è stata posta sul tema della formazione con la possibilità di beneficiare dei finanziamenti di Fondir, il Fondo paritetico per la formazione dei dirigenti. Inoltre, è stato deciso di allineare il contratto dei dirigenti a quello dei quadri e delle aree professionali ([testo coordinato](#) firmato il 14 luglio 2025), su una serie di materie inerenti alle tutele come il riconoscimento del trattamento economico anche per la gravidanza a rischio e l'aumento del 50% del periodo di comporto in caso di disabilità riconosciuta. Viene elevata a 24 mesi l'aspettativa non retribuita per malattie oncologiche o di analoga gravità (così [First-Cisl 15 luglio 2025](#)) ([Accordo 15 luglio 2025](#)).

Metalmeccanici Confimi - in data 14 luglio 2025, tra Confimi Industria Meccanica e Fim -Cisl è stato sottoscritto il verbale di accordo per il Ccnl della piccola e media industria metalmeccanica; viene indicato dalla stampa specializzata che Uilm -Uil non avrebbero, al momento, ratificato l'accordo. In base all'accordo le Parti hanno concordato di aumentare i minimi tabellari, quelli del contratto Socrate, i trattamenti economici delle trasferte ed i valori relativi ai compensi per la reperibilità così come di seguito indicato. L'intesa sottoscritta prevede l'applicazione dell'adeguamento a decorrere da giugno 2025: le aziende saranno pertanto tenute a corrispondere le competenze arretrate maturate a partire da tale data (così [Com. Stampa Confimi 15 luglio 2025](#)).

Metalmeccanici – Accordo 12 giugno 2025 sui minimi retributivi – Federmeccanica, Asisstal e Fim, Fiom, Uilm, sulla base di quanto stabilito dal CCNL del 5 febbraio 2021, hanno siglato il verbale di accordo che ha definito i nuovi importi dal 1° giugno 2025 ([All. 1 Comunicato ISTAT indice IPCA 12062025](#); [All. 2 Verbale di incontro 12062025](#); [All. 3 Circolare Federmeccanica 12062025](#)):

Livello	Minimi (€)
D1	1.742,03
D2	1.931,78
C1	1.973,51
C2	2.015,24
C3	2.158,26
B1	2.313,34
B2	2.481,84
B3	2.770,74
A1	2.837,12

Si rimanda ai documenti indicati sopra per gli effetti derivanti dalla variazione dei minimi tabellari.

Chimici - porta la data dello scorso 15 aprile 2025 la sigla dell'accordo di [rinnovo](#) da parte di Federchimica e Farmaindustria, da una parte, e FILCTEM-CGIL, FEMCA-CISL, UILTEC-UIL, dall'altra- il testo contrattuale ha decorrenza dal 1° luglio 2025 al 30 giugno 2028. Trattandosi di una Ipotesi di accordo, si e' in attesa di conferma (si terranno prossimamente le votazioni da parte dei lavoratori). Per quanto concerne la parte economica, le Parti hanno stabilito un aumento del TEM (Trattamento Economico Minimo) pari a 257 euro per la categoria D1, utilizzata come parametro di riferimento, e suddiviso in 5 tranches da luglio 2025 a giugno 2028. Inoltre, a decorrere dall'1/07/2027, le Parti hanno previsto la corrispondenza dell'Elemento distinto della retribuzione (EDR). Si aggiunge dal 1° gennaio 2027, la contribuzione a carico azienda al Fondo di previdenza Fonchim è elevata al 2,30% della retribuzione utile per il calcolo del T.F.R. Infine, le aziende procedono, sulla retribuzione di luglio 2025 dei lavoratori non iscritti alle OO.SS., ad eseguire una trattenuta di Euro 25 a titolo di contributo per il rinnovo del CCNL. Altri temi toccati hanno riguardato: permessi, malattia e infortunio, aspettativa, formazione,

Edilizia, rinnovato il contratto collettivo nazionale di lavoro - L'[accordo](#) è stato firmato il 21 febbraio 2025, dall'Ance, dalle Associazioni nazionali delle Cooperative (AGCI Produzione e Lavoro, CONFCOOPERATIVE Lavoro e Servizi,

LEGACOOOP Produzione e Servizi) e dai Sindacati nazionali edili (Fillea, Filca e Feneal) (clicca qui per la [dichiarazione a verbale](#)). Per la parte economica si rimanda all'intesa del 28 gennaio u.s. che ha previsto, per i lavoratori inquadrati al 1° livello (parametro 100), un incremento complessivo del minimo di paga base e di stipendio pari a 180 euro, di cui 80 euro a decorrere dal 1° febbraio 2025, altri 50 euro dal 1° marzo 2026 e altri 50 dal 1° marzo 2027. L'intesa sulla parte normativa, che scade il prossimo 30 giugno 2028, si annota per quanto previsto in tema di catalogo formativo nazionale (CFN), sorveglianza sanitaria, sistema di premialità, denuncia unica edile (D.U.E.), gestione dell'F24, trasferta nazionale, lavoro straordinario, non sovrapposibilità dei cicli contrattuali, al Prevedi e alla Commissione Classificazione. Il nuovo contratto dovrà essere approvato dalle assemblee dei lavoratori entro il 20 marzo 2025.

Tessili e affini – Piccola e media industria: porta la data del 18 febbraio 2025 l'ipotesi di accordo siglata da Uniontessile Confapi con Filctem Cgil, Femca Cisl, Uiltec Uil per il rinnovo del c.c.n.l. per gli addetti alle piccole e medie industrie del settore tessile, abbigliamento, moda, calzature, pelli e cuoio, penne, spazzole e pennelli, occhiali, giocattoli. L'accordo decorre dal 1° aprile 2024 e scade il 31 marzo 2027. Le OO.SS. comunicheranno lo scioglimento della riserva a Uniontessile entro il 26 marzo 2025. È stato previsto un aumento a decorrere dal 1° gennaio 2025 che viene corrisposto con la retribuzione di febbraio 2025. In scadenza i prossimi aumenti dal 1° gennaio 2026 e dal 1° gennaio 2027. Nello specifico, l'ipotesi di accordo prevede un aumento sui minimi di 200 euro al 4° livello, distribuito in tre tranches: 100 euro dal 1° gennaio 2025; 60 euro dal 1° gennaio 2026; 40 euro dal 1° gennaio 2027. E sempre dal 1° gennaio 2025 per il 1° livello aumento dei minimi utile a portare la paga oraria sopra i 9 euro. Una tantum prevista per febbraio 2025 (spetta a tutti i lavoratori in forza al 1° gennaio 2025; si tratta di una somma forfettaria una tantum pari a € 100, non riparametrata e riproporzionata nel part time). Altri aspetti toccati dal rinnovo hanno riguardato il periodo di prova, il lavoro straordinario; le ferie, la maternità e la previdenza integrativa (1° gennaio 2026). Infatti, dal 1° gennaio 2026 il contributo al Fondapi a carico azienda viene elevato al 2% dell'E.r.n. Parte normativa: il CCNL avrà validità di 3 anni con decorrenza dal 1.04.2024 e scadenza al 31.03.2027 ([comunicato stampa 18 febbraio 2025](#)) (v. [Apimpresa](#)) .

CCNL Istituzioni Socio Assistenziali (Agidae)

– si è proceduto al [rinnovo](#) del CCNL Agidae per il triennio 2023-2025, sottoscritto il 12 marzo 2025; i punti salienti sono i seguenti: periodo di validità 2023-2025; aumento salariale complessivo pari a € 175,00 per il livello medio C2, suddiviso in due tranches di € 100,00 (febbraio 2025) e € 75,00 (ottobre 2025). Sono previsti incrementi delle seguenti indennità: Lavoro supplementare; Lavoro notturno; Lavoro notturno nei giorni festivi. Il Fondo Previfonder, istituito dal 1° febbraio 2025, viene alimentato da un contributo datoriale obbligatorio pari al 1,5% della retribuzione con facoltà per i lavoratori di contribuire con una quota a proprio carico e/o destinare il Trattamento di fine rapporto (TFR).

CCNL Confapi e Federmanager per Dirigenti e Quadri Superiori - sottoscritto da Confapi e Federmanager, in data 25 marzo 2025, l'accordo per il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro per i dirigenti e i quadri superiori delle piccole e medie aziende produttrici di beni e servizi scaduto il 31 dicembre 2023. Il C.C.N.L. scade il 31 dicembre 2027 (v. [qui](#) Circolare Esplicativa Confapi e v. [qui](#) il testo del Verbale di rinnovo). In sintesi:

- **MINIMO CONTRATTUALE MENSILE:** Sulle retribuzioni di fatto dovute alla data del 31 dicembre 2024, è apportato, con decorrenza 1° gennaio 2025, un aumento pari alla differenza tra il minimo base decorrente dal 1° gennaio 2025 (€ 5.773,79) e il minimo base in vigore al 1° gennaio 2024 (€ 5.466,10). Sulle retribuzioni di fatto dovute alla data del 31 dicembre 2025, è apportato, con decorrenza 1° gennaio 2026, un aumento pari alla differenza tra il minimo base decorrente dal 1° gennaio 2026 (€ 6.081,48) e il minimo base in vigore al 1° gennaio 2025 (€ 5.773,79).
- Il minimo contrattuale per i dirigenti fino a 43 anni di età, neoassunti o promossi a tale qualifica nel corso di vigenza del CCNL, per il 2025 è pari a € 4.540,80 e per il 2026 a € 4.783,75.
- Il minimo contrattuale per i dirigenti disoccupati, o inoccupati da più di 6 mesi, assunti in azienda a partire dalla data di sottoscrizione dell'Accordo di cui all'Allegato n. 9 del CCNL e alle condizioni ivi previste, per il 2025 è pari a € 4.540,80 e per il 2026 a € 4.783,75 per i primi dodici mesi di rapporto di lavoro
- **UNA TANTUM:** a copertura dell'anno 2024, è stato concordato di riconoscere, con le mo-

dalità più avanti riportate, un importo una tantum in relazione alla retribuzione annua lorda percepita nel 2024, ai dirigenti in possesso di tutti i seguenti requisiti: a) risultino inquadrati come tali in azienda almeno dal 1° gennaio 2024; b) abbiano fruito, da parte della stessa azienda, nel 2024 di una R.A.L. fino a 95.000,00 c) risultino in forza alla data di sottoscrizione del presente accordo di rinnovo. L'una tantum è fissata nella misura pari a € 3.000,00 e dovrà essere erogata in due tranches di pari importo, la prima (€ 1.500,00) con la retribuzione del mese di aprile 2025 e la seconda (€ 1.500,00) con la retribuzione del mese di giugno 2025

- **PREVIDENZA COMPLEMENTARE:** con decorrenza dal 1° gennaio 2025, la contribuzione a carico dell'impresa è fissata nella misura minima del 5% della retribuzione globale lorda effettivamente percepita da ciascun dirigente in servizio, da applicarsi fino al limite di 190.000,00 (centonovantamila/00) euro annui, che non può risultare inferiore a una contribuzione pari a 6.000 euro anno.
- **ALTRE MISURE:** riguardano la trasferta, la tutela della maternità, la definizione di dirigente, il trattamento di malattia, il congedo matrimoniale, il trasferimento del dirigente, l'istituto del preavviso.

Sin qui la parte sui **Dirigenti**. Per quanto concerne i **Quadri Superiori**, con decorrenza dal 1/01/2025, il minimo contrattuale è fissato in € 3.846,15 e dal 1/01/2026 in € 4.000,00. Le Aziende procederanno all'erogazione dei relativi congruagli tra il minimo attualmente riconosciuto e il nuovo minimo decorrente dal 1° gennaio 2025, per i mesi di gennaio, febbraio e marzo 2025. Disposizioni specifiche valgono per il minimo contrattuale dei Quadri Superiori disoccupati o inoccupati da più di 6 mesi. Prevista anche per loro l'erogazione dell'una tantum: l'una tantum è fissata nella misura pari a € 2.000,00 e dovrà essere erogata in due tranches di pari importo, la prima (€ 1.000,00) con la retribuzione del mese di aprile 2025 e la seconda (€ 1.000,00) con la retribuzione del mese di giugno 2025.

Scadenario di ottobre

- Cooperative sociali – Minimi retributivi - Accordo di Rinnovo 26 gennaio 2024
- Grafica editoria Industria – Minimi retributivi - Accordo di Rinnovo 19 dicembre 2023
- Cemento – Industria – Minimi retributivi - Accordo di Rinnovo 8 maggio 2025
- Istituti socio assistenziali – Agidae – Minimi retributivi - CCNL 12 marzo 2025
- Studi professionali – Confprofessioni – Minimi retributivi - CCNL 16 febbraio 2024

Scadenario di novembre

- Turismo (industria) – una tantum – Accordo di rinnovo 21 dicembre 2024
- Terziario Confesercenti – minimi retributivi – Accordo 28 marzo 2024
- Terziario Confcommercio – minimi retributivi - Accordo 28 marzo 2024



DICEMBRE 2025



LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
1 Ore 14.00 I conguagli di fine anno	2 ★ Ore 18.00 Le STP: costituzione, funzionamento, partecipazione	3	4	5
8	9 Ore 18.00 Tutela e prevenzione nel settore artigiano	10	11	12 Ore 19.00 Conviviale natalizia
15	16 ★ Ore 18.00 Formarsi dialogando sulla FCO 2025-2026	17	18	19
22	23	24	25	26
29	30	31	1	2